



Comune di Modena

Consiglio comunale

Gruppo Consiliare

Fratelli D'Italia-II Popolo della Famiglia

Modena, 1 marzo 2022

PROTOCOLLO GENERALE n° 72018 del 02/03/2022 (P.E.C.)

Al Presidente del Consiglio comunale

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 211/2022

OGGETTO: aiuti alle piccole-medie imprese ed enti in difficoltà per il “caro-energia”

PREMESSO CHE

- varie fonti evidenziano l'esistenza di consistenti incrementi dei costi per il consumo di energia a carico di famiglie e imprese;
- gli aumenti, stando alle analisi effettuate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (vedi Comunicato stampa ARERA del dicembre 2021) e da Hera S.p.a., sarebbero stati causati da svariati fattori quali, oltre alla storica dipendenza dell'Italia dai paesi stranieri per approvvigionamento di energia: la forte crescita delle quotazioni internazionali delle materie prime energetiche e del prezzo della CO₂; la richiesta elevata, avvenuta in tempi molto rapidi, per la ripresa delle attività produttive dopo il blocco e il rallentamento dovuti alla pandemia; la riduzione delle esportazioni da parte della Russia verso l'Europa a favore della domanda asiatica; il sensibile aumento dei prezzi dei permessi per emettere anidride carbonica; senza contare le possibili e ulteriori ripercussioni causate dal conflitto russo-ucraino;

- Federconsumatori nel dicembre dello scorso anno rilevava la crescita anche in Emilia Romagna di disagi e difficoltà per utenti e famiglie causati, già dal luglio 2021, dal forte rincaro delle bollette di energia elettrica e gas metano e che si era in attesa di ulteriori consistenti incrementi (e ciò sia per gli utenti con contratto a maggiori tutele che quelli nel mercato libero);

RILEVATO CHE

- a fronte di tale situazione ARERA, in base alla legge di bilancio 2022, ha confermato l'annullamento transitorio degli oneri generali di sistema in bolletta, la riduzione dell'IVA per il gas in favore di 35 milioni di clienti domestici e microimprese, l'aumento di bonus sociali per le famiglie e la possibilità di rateizzazione;

- malgrado tali interventi tuttavia l'aumento per la famiglia tipo, secondo quanto stimato da ARERA, sarà comunque per il primo trimestre del 2022 del 55% per la bolletta dell'elettricità e del 41,8% per quella del gas;

- secondo uno studio effettuato da Confcommercio in collaborazione con Norisma Energia, la bolletta energetica delle imprese del commercio rischia di aumentare nell'anno 2022 del 76% e i maggiori aumenti si registreranno per bar (+100%) e ristoranti (+73%), mentre Confesercenti Modena ha recentemente stimato per il primo trimestre 2022 la crescita dei costi di energia elettrica e gas per le piccole imprese rispettivamente in misura pari al 131% e del 94%, con la conseguenza che il terziario sarebbe "alla canna del gas";

- dalle fonti di stampa si è peraltro appreso di aumenti ben superiori a quelli inizialmente preventivati (addirittura sino al quintuplo), aumenti che - stando al parere di taluni esperti - potrebbero non essere "eccezionali", ovvero limitati ai primi mesi del 2022, mentre sul piano macroeconomico si registra il valore più alto d'inflazione dal 2008 (+3,9%) trainata dai prezzi energetici;

- il "decreto-sostegni" varato dal Governo per il primo trimestre 2022 (5,5 miliardi in

tutto) secondo stime recenti avrebbe portato a contenimenti irrisori sul caro-energia (20 euro di risparmi al mese a famiglia);

- il Governo nazionale con comunicato stampa del 18 febbraio ha annunciato di aver approvato un ulteriore decreto-legge per il “contenimento dei costi dell’energia e del rilancio industriale”, con misure pari a quasi 8 miliardi di cui 5,5 destinati sempre a far fronte al “caro-energia”;

OSSERVATO CHE

- in risposta ai rincari delle bollette Hera ha deciso recentemente di avviare un servizio di consulenza, proponendo un “uso più intelligente degli elettrodomestici” e “stili di vita più consapevoli” che consentano l’abbattimento degli “sprechi energetici” (ad esempio rinnovo della caldaia, una maggiore “attenzione” all’uso degli elettrodomestici e temperature “non eccessivamente alte”);

- associazioni imprenditoriali quali la Confcommercio risulta abbiano chiesto pubblicamente ai soci pubblici di Hera S.p.a., che detengono il 45,9% del suo capitale sociale (il Comune di Modena il 6,5%, pari a 97 milioni di azioni), di rinunciare ai propri dividendi sugli utili in cambio di una riduzione dei costi energetici (cfr. dichiarazioni presidente Confcommercio pubblicate su Carlino Modena del 28/1/2022).

- in base al patto tra i soci pubblici il Comune di Modena ha concorso alla designazione dell’attuale vice-presidente del CdA di Hera;

- Hera S.p.a. in base all’ultimo bilancio depositato (esercizio 2020) risulta avere conseguito un utile netto pari a € 217.017.464;

- il Comune di Modena risulta avere in previsione di ricevere per il 2022 entrate extra-tributarie pari € 11.417.914,02 per la distribuzione di dividendi;

- il Comune di Modena ha altresì in previsione di ricevere entrate per lo smaltimento dei rifiuti urbani pari a € 39.998.000,00, a fronte di spese per rifiuti pari a €

34.240.568,09;

- il Comune per l'anno 2022 ha in previsione un fondo cassa pari a € 127.772.210,29 e ha un avanzo disponibile stimato al 31/12/2021 pari € 7.684.751,37;

VALUTATO CHE

- aumenti così consistenti per i costi di energia ed elettricità rischiano di portare a situazioni di povertà non solo per le famiglie meno abbienti ma a stati di oggettiva insolvenza per piccole-medie imprese, enti o associazioni ed in particolare quelle "energivore" e più duramente colpite dalla crisi economica dovuta alla pandemia, con il rischio di privazione di beni e servizi essenziali e nel contempo la difficoltà per esse di proseguire dell'attività in caso di sospensione e/o interruzione del servizio di fornitura da parte di Hera S.p.a.;

- la chiusura di svariate piccole-imprese, enti o associazioni, che secondo recenti stime impiegano in Italia oltre l'80% dei lavoratori, rischia in definitiva di creare una spirale economica depressiva trascinando nell'indigenza interi nuclei familiari;

Per quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad adottare misure a sostegno delle piccole-medie imprese, enti o associazioni aventi sede nel Comune di Modena, adottando in via tendenziale quale criterio preferenziale la documentata presenza di situazioni di insolvenza o grave difficoltà incolpevole (percentuale significativa di calo del fatturato o entrate negli ultimi due anni di attività, incidenza dei costi di energia ed elettricità sul bilancio) e l'assenza di altri contributi da parte del Comune, valutando nel contempo di destinare una quota degli utili di Hera alla riduzione dei loro costi energetici.

I Consiglieri firmatari

Antonio Baldini

Elisa Rossini

